

**PROVINCIA DI SASSARI**  
**SETTORE VIII - AMBIENTE - AGRICOLTURA**  
SERVIZIO V - VALUTAZIONI AMBIENTALI, AIA, OPERE IDRAULICHE

Prot. 27725

Sassari, 09 AGO 2013

Zincosarda S.r.l.  
Via dell'Artigianato, 6  
09122 Cagliari  
[zincosarda.srl@legalmail.it](mailto:zincosarda.srl@legalmail.it)

Sindaco del Comune di Ozieri  
[protocollo@pec.comune.ozieri.ss.it](mailto:protocollo@pec.comune.ozieri.ss.it)

Comune di Ozieri  
[protocollo@pec.comune.ozieri.ss.it](mailto:protocollo@pec.comune.ozieri.ss.it)

Consorzio per la zona di sviluppo industriale  
di Chillivani-Ozieri  
[zirozieri@pec.it](mailto:zirozieri@pec.it)

Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del  
Territorio e del Mare  
Dire. Gener. per le Valutazioni Ambientali  
Div. IV Rischio Rilev. e AIA  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato della difesa dell'ambiente  
Direzione Generale  
Servizio S.A.V.I.  
[difesa\\_ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa_ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Igiene e Sanità e dell'Assist. Sociale  
Direzione Generale  
[san.dgsan@pec.regione.sardegna.it](mailto:san.dgsan@pec.regione.sardegna.it)

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Industria  
Direzione Generale  
[industria@pec.regione.sardegna.it](mailto:industria@pec.regione.sardegna.it)

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato degli EE.LL., finanze e urbanistica  
Servizio tutela del paesaggio Provincia di SS  
[ee.ll.urb.paesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it](mailto:ee.ll.urb.paesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it)

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato della difesa dell'ambiente  
Servizio territoriale dell'Ispettorato  
ripartimentale di Sassari  
[cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it](mailto:cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it)

Alla A.S.L. n. 1 - Servizio Igiene Pubblica  
[protocollo.generale@pec.as/sassari.it](mailto:protocollo.generale@pec.as/sassari.it)

Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco Sassari  
[com.sassari@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.sassari@cert.vigilfuoco.it)

All'A.R.P.A.S. - Direzione Generale  
[arpas@pec.arpa.sardegna.it](mailto:arpas@pec.arpa.sardegna.it)

All'A.R.P.A.S. - Dipartimento provinciale SS  
[dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it](mailto:dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it)

**Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1/2013.**

Trasmissione provvedimento autorizzativo.

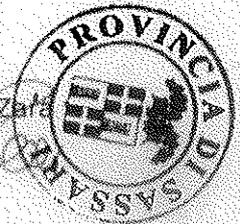
Con riferimento alla pratica in oggetto, si trasmette copia del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, emesso in data 09/08/2013.

*La presente comunicazione viene trasmessa con raccomandata A/R, anticipata via PEC, al proponente ed esclusivamente via PEC agli altri Enti in indirizzo.*

Servizio V - Servizio Valutazioni Ambientali, AIA, Opere Idrauliche  
Ing. Vittorio Cabras *V. Cabras*  
Ing. Nicola Siltzia *N. Siltzia*  
Per. Ind. Gavina Muzzetto *G. Muzzetto*

Il Dirigente  
Ing. Antonio Zafa

*Antonio Zafa*





## PROVINCIA DI SASSARI

### SETTORE VIII – AMBIENTE – AGRICOLTURA

Servizio V – Servizio Valutazioni Ambientali, AIA e Opere Idrauliche

#### AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 01 DEL 09/08/2013

Attività IPPC: 2.3c – Impianto per la produzione di metalli ferrosi – Applicazione strati protettivi di metallo fuso con capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate/giorno.

Proponente: Zincosarda S.r.l.

Sede Operativa: Zona Industriale Regionale di Chilivani – 07014 Ozieri (SS)

Sede Legale: Via dell'Artigianato, 6 - 09122 Cagliari (CA)

Gestore: Biagio Caschili

Referente IPPC: Fabrizio Mela

#### IL DIRIGENTE

**VISTA** la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, che modifica e sostituisce la direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

**VISTA** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTA** la Legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 2011, n° 157, Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro Europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 31 gennaio 2005, di concerto con il Ministero delle Attività Produttive e con il Ministero della Salute, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372";

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 ottobre 2008 - "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione";

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 24/04/2008 concernente "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

**VISTO** l'art. 22, comma 4) della Legge Regionale 11/05/2006, n. 4, che individua la Provincia quale Autorità competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.);

**VISTA** la Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9, relativa a "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";

**VISTE** le Linee Guida Regionali in materia di A.I.A., di cui alla delibera della Giunta Regionale 11/10/2006, n. 43/15, nonché il documento Guida alla compilazione della domanda di AIA e relativa modulistica di cui alla determinazione D.S./D.A. n. 1763/II del 16/11/2006;

**VISTA** la D.G.R. 5 novembre 2008, n. 60/23, "Modifica e integrazione delle linee guida per la riduzione dell'inquinamento luminoso e conseguente risparmio energetico";

**VISTA** la D.G.R. 10 dicembre 2008, n. 69/25, "Disciplina degli scarichi di acque reflue";

**VISTA** la D.G.R. 23 febbraio 2012, n. 9/42, "Direttive regionali in materia di emissioni in atmosfera";

**CONSIDERATE** le informazioni pubblicate dalla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 2 della Direttiva 96/61/CE e tenuto conto dei documenti approvati in sede comunitaria e in corso di pubblicazione nell'ambito delle procedure previste in attuazione del citato articolo 16, paragrafo 2 della direttiva 96/61/CE e in particolare dei BAT Reference Document (BREF): *Reference Document on Best Available Techniques in the Ferrous Metals Processing Industry* (Dicembre 2001) e *Reference Document on Best Available Techniques for the Surface Treatment of Metals and Plastics* (Agosto 2006);

**CONSIDERATO** il Regolamento dei Servizi di Fognatura e Depurazione adottato dal Consorzio per la zona di sviluppo industriale di Chilivani-Ozieri;

**VISTA** la domanda presentata, in qualità di Gestore, dall'Ing. Biagio Caschili alla Provincia di Sassari - Settore Ambiente Agricoltura e acquisita agli atti con prot. n. 3754 del 01/02/2013, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per "Impianto di Zincatura a Caldo" - ubicato Zona Industriale Regionale di Chilivani - Comune di Ozieri (SS), nonché la documentazione a corredo della domanda;

**RILEVATO** che copia della domanda di Autorizzazione Integrata ambientale è stata depositata presso lo sportello IPPC del Settore Ambiente Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Sassari ai fini della consultazione da parte del pubblico;

**VISTA** la nota prot. n. 5430 del 14/02/2013, con cui questa Provincia comunicava l'avvio del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e individuava il nominativo del responsabile del procedimento nella persona di Antonio Zara, Dirigente del Settore VIII - Ambiente Agricoltura;

**PRESO ATTO** che il Gestore ha adempiuto a quanto previsto dal punto 12.2 delle Linee guida regionali e dal comma 3, art. 29-quater, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione dell'avviso di deposito della domanda di AIA sul quotidiano a diffusione regionale "La Nuova Sardegna" in data 31/01/2013;

*Handwritten signature*





**CONSIDERATI** gli esiti della prima riunione della Conferenza di servizi convocata con nota prot. n. 8780 del 11/03/2013 e svoltasi in data 12/04/2013 presso l'Assessorato Ambiente-Agricoltura della Amministrazione Provinciale di Sassari;

**VISTO** il verbale della Conferenza dei Servizi, nota prot. n. 12838 del 12/04/2013, contenente le osservazioni e richieste integrazioni degli Enti partecipanti;

**TENUTO CONTO** del parere dell'ARPAS acquisito con prot. n. 13095 del 15/04/2013;

**VISTE** le integrazioni acquisite con prot. n. 21530 del 21/06/2013 in risposta alle richieste degli Enti in sede di Conferenza dei Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 50/15 del 21/12/2012, relativa alla procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale che si è conclusa con il parere espresso di non sottoporre a ulteriore procedura di VIA l'intervento in oggetto;

**TENUTO CONTO** di quanto emerso in sede della seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23/07/2013 presso la sede del Settore Ambiente di questa Provincia;

**ACQUISITE** agli atti con prot. n. 27407 del 07/08/2013 le integrazioni documentali volontarie prodotte dal Gestore e consegnate in seguito alla seconda riunione di Conferenza dei Servizi;

**VISTO** il parere dell'ARPAS acquisito con prot. n. 25496 del 22/07/2013;

**VERIFICATO** che la partecipazione del pubblico al procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata garantita presso l'Assessorato Ambiente e Agricoltura della scrivente Provincia e che inoltre i relativi atti sono stati e sono tuttora disponibili presso gli uffici del Servizio V° dello stesso Assessorato nonché presso il sito web dell'Amministrazione Provinciale;

**PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni;

**ATTESO** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale;

**RILEVATO** che è stata trasmessa dal Gestore la quietanza relativa al pagamento delle tariffe per oneri di istruttoria ai sensi del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008;

**RITENUTO** di far salve le eventuali autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri enti e non sostituite dal presente provvedimento;

**VALUTATO** che sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnica, l'impianto in progetto può ritenersi conforme ai requisiti della Parte II del D.Lgs 152/2006 per la riduzione e la prevenzione integrate dell'inquinamento;

#### AUTORIZZA

l'esercizio dell'impianto IPPC situato in Zona Industriale Regionale di Chilivani nel Comune di Ozieri comprendente:

- a) l'attività di cui all'Allegato VIII alla parte seconda, punto 2.3 c, del D.Lgs. 152/2006 - "Impianti destinati alla trasformazione dei metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con capacità produttiva superiore alle 2 ton/ora di acciaio grezzo".
- b) l'attività tecnicamente connessa denominata "Ufficio Tecnico";

gestito dalla società Zincosarda S.r.l, identificata dal codice fiscale 03415250921, con sede legale in Via dell'Artigianato, 6 - 09122 Cagliari (CA).

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale è riferita al complesso IPPC descritto nell'allegato I e nella documentazione facente parte dell'istanza presentata dal Gestore, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Gestore, pena la revoca della presente Autorizzazione, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22, è tenuto:

- a recepire ed attuare le prescrizioni della delibera di Assoggettabilità a VIA, D.G.R. n. 50/15 del 21/12/2012;
- a trasmettere tempestivamente a questa Amministrazione, non appena acquisita, la Certificazione Prevenzione Incendi rilasciata dal competente Dipartimento dei Vigili del Fuoco;
- a trasmettere, come da verbale della CdS, a questa Amministrazione le schede tecniche delle materie prime utilizzate nell'impianto IPPC entro 30 giorni dalla comunicazione di cui all'art. 15 comma 2 del presente provvedimento;
- a trasmettere a questa Amministrazione e ad ARPAS, entro 90 giorni dalla ricezione della presente Autorizzazione:
  - I. un "Piano di Gestione delle Emergenze" che descriva le possibili anomalie, i possibili malfunzionamenti o eventi accidentali che possano comportare l'entrata in funzione dei dispositivi di sicurezza e/o generare pericoli per l'ambiente e per la salute, le procedure di gestione delle emergenze corredato di opportuni schemi grafici, oltre alle modalità di gestione degli eventuali sversamenti inviati al serbatoio S3.
  - II. una planimetria di dettaglio della rete fognaria riguardante l'intero complesso IPPC, comprendente le reti acque nere e meteoriche dello stabilimento in cui si svolge l'attività IPPC 2.3c e la rete fognaria dell'Ufficio Tecnico. Tale planimetria dovrà descrivere in modo adeguato il sistema di pozzetti ispezzivi, il sistema di trattamento acque meteoriche provenienti dai piazzali e aree di movimentazione materiali, e dovrà essere corredata da una relazione tecnica sulla gestione delle acque meteoriche e di lavaggio, comprendente il dimensionamento del sistema di trattamento;
  - III. una planimetria aggiornata dei punti di emissione in atmosfera con riferimento al quadro emissivo riassunto nelle Tabelle 1, 2 e 3 del presente Provvedimento e gli schemi di flusso dettagliati per ogni singolo punto di emissione (P&I);
  - IV. il "Piano di Monitoraggio e Controllo", per la cui redazione è necessario fare riferimento al documento "IPPC - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento - Il contenuto minimo del Piano di Monitoraggio e Controllo (Febbraio 2007)", redatto a cura dell'APAT e da utilizzare come format. Il Gestore dovrà inoltre recepire nel PMC le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione;

oltre al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

#### **ART. 1 - TIPOLOGIA E POTENZIALITÀ IMPIANTI AUTORIZZATI**

1. L'impianto, le cui sezioni sono rappresentate nell'Allegato 2e della domanda di AIA, è autorizzato all'esercizio per la produzione di ferro e acciaio zincato. La capacità produttiva autorizzata è pari a 7.040 t/anno di ferro e acciaio da zincare.
2. Ogni modifica degli impianti, delle materie prime utilizzate e dei cicli di lavorazione dovrà essere comunicata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006.
3. L'impianto di cui al comma 1 verrà considerato a regime nel momento in cui si sia raggiunta la fusione completa dello zinco nella vasca di zincatura.

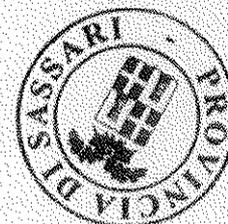
#### **ART. 2 - SISTEMI DI ABBATTIMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA**

1. I sistemi di abbattimento installati a presidio dei punti di emissione del complesso IPPC (scrubber e filtro a maniche, ecc.), descritti nell'allegato I, dovranno essere realizzati e

gestiti in conformità ai criteri stabiliti dal *Bref Reference Document on Best Available Techniques in the Ferrous Metals Processing Industry* (Dicembre 2001).

## 2. Sistema di abbattimento ad umido (scrubber).

- il sistema dovrà essere dotato di vasca di stoccaggio del liquido di ricircolo, atta a separare le eventuali morchie o fanghi prodotti;
- dovrà essere monitorato in continuo il pH del liquido di ricircolo;
- nella colonna di assorbimento dovrà essere garantito:
  - un tempo di contatto maggiore di 2 secondi;
  - una temperatura degli effluenti minore di 40 °C;
  - una portata minima del liquido di ricircolo non inferiore a 1,5 m<sup>3</sup> per 1000 m<sup>3</sup> di effluente gassoso;
  - una variazione media di pH non superiore a 2 unità.



## 3. Filtri a manica.

I filtri a manica dovranno essere dotati di misuratore della pressione differenziale che dovrà essere monitorata durante le fasi di utilizzo al fine di evidenziare anomalie di funzionamento.

4. Tutti i sistemi di abbattimento e i relativi dispositivi di monitoraggio dei parametri di funzionamento e/o controllo dovranno essere mantenuti in condizioni di perfetta efficienza mediante un'adeguata attività di manutenzione.

## ART. 3 – RETE FOGNARIA DEL COMPLESSO IPPC

1. La rete fognaria dell'impianto IPPC comprendente la preesistente rete di collettamento all'impianto fognario consortile e la rete di stabilimento dell'attività IPPC 2.3c, quest'ultima articolata nelle due linee denominate "rete acque meteoriche" e "rete acque nere" dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.l., dalla D.G.R. n. 69/25 del 10 dicembre 2008 e dall'*Autorizzazione all'immissione nella fognatura consortile* rilasciata dal Consorzio per la Zona Industriale Regionale di Chilivani (All. I alla scheda 1 della domanda di AIA).

2. Nella realizzazione della rete fognaria si dovrà tener conto delle seguenti prescrizioni:

- la "rete acque meteoriche" dovrà essere dotata di un sistema di trattamento per le acque provenienti dai piazzali e dalle aree di movimentazione materiali costituito da un disoleatore. Il sistema di trattamento dovrà essere opportunamente dimensionato;
- la "rete acque nere" non potrà avere collegamenti con la rete acque meteoriche;
- entrambe le reti dovranno prevedere un adeguato sistema di pozzetti ispettivi.

## ART. 4 – AREE E DISPOSITIVI STOCCAGGIO MATERIE PRIME E PRODOTTI INTERMEDI

1. Materie prime, intermedi e prodotti dovranno essere stoccati nelle aree e nei dispositivi (serbatoi, big bags, etc.) individuati nell'Allegato 2e della domanda di AIA e descritti nell'allegato I al presente provvedimento.

2. Le aree e i dispositivi di stoccaggio dovranno essere realizzati e gestiti in conformità ai criteri stabiliti dal *Bref Reference Document on Best Available Techniques on Emissions from Storage* (July 2006).

3. Non dovranno essere presenti collegamenti tra i manufatti posti a presidio di eventuali sversamenti (bacini di contenimento, pozzetti, vasche, serbatoi interrati o di emergenza) e la "rete acque meteoriche", né con la "rete acque nere".

4. In caso di sversamenti accidentali (piazzi e strade), la pulizia delle superfici interessate dovrà essere tempestivamente eseguita a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, in relazione alla tipologia di materiali sversati. I materiali residui derivati dalle predette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla vigente normativa sui rifiuti.

5. Il proponente dovrà presentare a questa Amministrazione e ad ARPAS, entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento, un cronoprogramma per la realizzazione delle tettoie dei piazzali MP1 e PF.

#### ART. 5 - EMISSIONI IN ATMOSFERA - QUADRO EMISSIVO

1. E' autorizzato il quadro emissivo descritto nella Scheda 2, parzialmente rappresentato nella *Planimetria dei punti di emissione in atmosfera*, allegato 2c dell'istanza AIA, e riassunto nelle tabelle 1, 2 e 3 che riportano sigle identificative e caratteristiche tecniche dei punti di emissione.

2. Al fine di favorire la dispersione delle emissioni convogliate, la direzione dei flussi allo sbocco dovrà essere verticale verso l'alto. L'altezza minima dei punti di emissione dovrà essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di 10 m.

Tabella 1 - *Punti di emissione Impianti di trattamento*

Sigla Ident. Emissione	Coordinate Gauss Boaga (x - y)	Origine	Tipologia	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Sezione (m <sup>2</sup> )	Altezza (m)	Temperatura (°C)	Impianto di abbattimento
E01	1495085.0808 - 4496372.2119	Vapori acidi provenienti dalle fasi di sgrassaggio, e decapaggio	Continua	100000	9,08	17	Ambiente	Scrubber a letto flottante con soluzione NaOH
E02	1495071.6752 - 4496371.0339	Fumi bianchi provenienti dalle fasi di zincatura	Continua per 8 h/giorno	41800	2,84	17	Ambiente	Filtri a maniche + calce idrata

Tabella 2 - *Punti di emissione Impianti termici*

Sigla Ident. Emissione	Coordinate Gauss Boaga (x - y)	Origine	Tipologia	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Sezione (m <sup>2</sup> )	Altezza (m)	Temperatura (°C)	Impianto di abbattimento
E0A	1495077.4060 - 4496370.3716	Impianto produzione energia termica GPL (essiccatoio)	Continua per 8 h/giorno	375	0,28	17	70	---
E0B	1495067.9028 - 4496371.1285	Impianto produzione energia termica GPL (forno di zincatura)	Continua	4056	0,28	17	170	---

Tabella 3 - *Altri punti di emissione*

Sigla Identificativa Emissione	Area	Origine	Impianto di abbattimento
E06	In prossimità della cabina elettrica	Gruppo elettrogeno di emergenza	---
E03	S1	Serbatoio di stoccaggio HCl	---
E04	S2	Serbatoio di stoccaggio acidi esausti	---
E05	S3	Serbatoio di stoccaggio emergenza acidi	---

3. I punti di emissione riportati nelle precedenti tabelle 1 e 2 dovranno essere dotati di apposito bocchello di prelievo, realizzati e posizionati in conformità alle norme UNI EN, per l'effettuazione dei campionamenti e dovranno essere resi accessibili al personale.

di vigilanza e controllo attraverso sistemi di accesso a norma di legge anche per quanto concerne la sicurezza.

4. Le emissioni riportate in Tabella 3 relative agli sfiati dei serbatoi di stoccaggio acidi sono discontinue e considerate non rilevanti ai sensi del D.Lgs. 152/06 s.m.i.; pertanto non richiedono controlli.

5. In caso di anomalia di funzionamento o guasto dei sistemi di abbattimento il Gestore dovrà provvedere ad attuare tempestivamente il "Piano di Gestione delle Emergenze" al fine di limitare quanto più possibile le emissioni in atmosfera e dovrà darne comunicazione entro 8 ore dall'avvenimento e dovrà sospendere l'esercizio degli impianti se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana.

#### ART. 6 - EMISSIONI IN ATMOSFERA - AUTOCONTROLLI

1. Il Gestore dovrà procedere con frequenza annuale al controllo delle emissioni convogliate E01, E02, E0A e E0B, nelle condizioni di esercizio più gravose. Su tali emissioni dovranno essere contestualmente determinate portata, temperatura e concentrazione delle sostanze inquinanti elencate in Tabella 4.

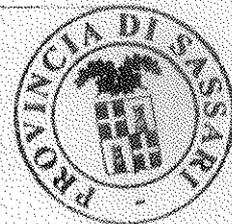
2. I Valori Limite di Emissione (VLE), riportati in Tabella 4, si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione dell'eventuale tenore volumetrico di vapore d'acqua, e rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

3. Per l'effettuazione degli autocontrolli di cui sopra, dovranno essere utilizzati metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni conformi alle norme tecniche CEN, ISO o nazionali, ovvero alle norme internazionali, come riportato in allegato II al DM 31/01/2005.

4. Il Gestore dovrà comunicare, con un preavviso di almeno 30 giorni, la data e l'ora previste per i campionamenti a questa Provincia e al Dipartimento Provinciale di Sassari dell'ARPAS, onde permettere la pianificazione dei sopralluoghi di competenza.

Tabella 4 - Punti di emissione e relativi Valori Limite di Emissione

Sigla identificativa Emissione	Origine	Parametro	Valore Limite di Emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )
E01	Vapori acidi provenienti dalle fasi di sgrassaggio e decapaggio	HCl	10
E02	Fumi bianchi provenienti dalle fasi di zincatura	HCl	10
		Polveri	5
		NH <sub>3</sub>	30
E0A	Bruciatore GPL essiccatoio	Zn	5
		CO	Non sogg. Ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1, del Dlg 152/06
		NOx	
E0B	Bruciatore GPL forno di zincatura	CO	Non sogg. Ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1, del Dlg 152/06
		NOx	



5. La valutazione della conformità dei valori misurati ai Valori Limite di Emissione fissati nella Tabella 4 dovrà avvenire secondo i criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in base ai quali le emissioni si considereranno conformi ai valori limite se la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive, e riferite a un ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera i Valori Limite di Emissione.

6. Per l'effettuazione degli autocontrolli di cui al comma 1, dovranno essere utilizzati i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni riportati nella successiva tabella 5. L'utilizzo di metodi alternativi dovrà essere preventivamente concordato col Dipartimento Provinciale di Sassari dell'ARPAS.

7. I rapporti di prova relativi agli autocontrolli dovranno essere prodotti in originale o in copia resa conforme, timbrati e firmati da professionista abilitato, e trasmessi alla Provincia, al Comune di Ozieri e al Dipartimento Provinciale di Sassari dell'ARPAS, entro 60 giorni dall'esecuzione dei campionamenti. I dati numerici e i risultati dei rapporti di prova dovranno essere presentati anche in formato elettronico elaborabile (.xls, .ods o .csv).

Tabella 5 – Metodi analitici di riferimento

Parametro / Inquinante	Metodo analitico
Strategia di campionamento	UNICHIM 158:1988; ISTISAN 91/41
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003; UNI EN 15259:2008
Portata	UNI 10169:2001
Umidità	UNI 10169:2001; UNI EN 14790:2006
Polveri totali o materiale particolato	UNI EN 13284-1:2003
HCl	UNI EN 1911-1,2,3; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 All. 2)
NH3	UNICHIM 632:1984
Zn	ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; UNI EN 14385:2004
Ossidi di azoto	UNI 9970:1992; UNI 10878:2000; UNI EN 14792:2006



*Handwritten signature or initials.*

#### ART. 7 - EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA

1. Dovranno essere presi tutti gli accorgimenti necessari a evitare la dispersione di polveri, quali ad esempio la minimizzazione dei tempi di sostituzione delle maniche filtranti e di movimentazione delle materie prime, ausiliarie e dei prodotti finiti, oltre alla pulizia dell'area dello stabilimento.

2. Al fine di limitare le emissioni fuggitive derivanti da flange, guarnizioni, saracinesche ecc., dovrà essere predisposto e attuato un idoneo piano di controllo e manutenzione degli impianti, finalizzato al mantenimento degli stessi in perfetta efficienza e al tempestivo ripristino delle eventuali anomalie riscontrate.

#### ART. 8 - EMISSIONI IDRICHE AUTOCONTROLLI

1. Gli scarichi finali SF1, SF2 e SF3 specificati nella seguente tabella dovranno essere dotati di pozzetti di ispezione e prelievo facilmente accessibili, tali da consentire l'agevole svolgimento delle attività di controllo. Detti punti dovranno essere identificati e segnalati con apposita cartellonistica.

Tabella 6 – Scarichi finali e parziali

Sigla identificativa scarico	Coordinate Gauss Boaga (x - y)	Descrizione
SF1	1495018.6282 - 4496377.5467	Scarico parziale acque meteoriche attività IPPC 2.3c
SF2	1495016.4497 - 4496348.3125	Scarico parziale acque meteoriche attività IPPC 2.3c
SF3	1495016.4107 - 4496347.1519	Scarico acque nere

2. Il Gestore dell'impianto dovrà segnalare ogni eventuale incidente, avaria od altro evento eccezionale che possa modificare, qualitativamente e quantitativamente, le caratteristiche degli scarichi entro 8 ore dall'avvenimento al Gestore del depuratore

consortile di Chilivani, al Dipartimento Provinciale di Sassari dell'ARPAS, alla Amministrazione Provinciale e al Comune di Ozieri.

3. In caso di anomalie, guasti o altri eventi eccezionali che possano modificare, qualitativamente e quantitativamente, le caratteristiche degli scarichi, il Gestore dovrà provvedere ad attuare tempestivamente il "Piano di Gestione delle Emergenze" e dare comunicazione dell'avvenimento, entro 8 ore, al Gestore del depuratore consortile di Chilivani, al Dipartimento Provinciale di Sassari dell'ARPAS, alla Provincia e al Comune di Ozieri.

4. Nei punti di campionamento identificati con le sigle SF1, SF2 e SF3, in attesa dell'approvazione del PMC, dovrà essere eseguito, con frequenza almeno semestrale, il controllo dei parametri indicati nella Tabella 7.

5. I limiti di accettabilità del regolamento fognario consortile di Chilivani dovranno essere rispettati a piè d'impianto. Non è consentita la diluizione.

**Tabella 7 – Parametri analitici da sottoporre a controllo nei reflui**

Parametro	Unità di misura	Parametro	Unità di misura
pH		Aldeidi e Chetoni (speciazione singoli analiti)	mg/l
Conducibilità	µS/cm	Solventi organici aromatici	
Temperatura	°C	Alluminio	
Materiali sedimentabili	ml/l	Arsenico	
Materiali in sospensione totali	mg/l	Cadmio	
BOD <sub>5</sub> (come O <sub>2</sub> )	"	Cobalto	
COD (come O <sub>2</sub> )	"	Cromo totale	
Fosfati	"	Cromo VI	
Azoto ammoniacale	"	Nichel	
Azoto nitroso	"	Plombo	
Azoto nitrico	"	Rame	
Grassi e oli vegetali totali	"	Selenio	
Idrocarburi totali (speciazione n-ottano)	"	Stagno	
Fenoli	"	Zinco	



*Handwritten signature or initials.*

6. Per la determinazione dei parametri di cui alla Tabella 7 si dovrà far riferimento a quanto previsto nel nuovo "Piano di monitoraggio e controllo" validato da ARPAS e approvato da questa Amministrazione Provinciale.

7. Per l'effettuazione degli autocontrolli dovranno essere utilizzati i metodi normati. Tali metodi dovranno essere riportati nel PMC e ad essi dovranno essere associati, ove necessari, i corrispondenti metodi di estrazione e/o preparazione e i riferimenti per la stima dell'incertezza di misura. Potranno essere utilizzati metodi alternativi, preventivamente concordati con l'ARPAS, a condizione che garantiscano prestazioni equivalenti in termini di sensibilità, accuratezza e precisione.

8. I rapporti di prova relativi agli autocontrolli dovranno essere prodotti in originale o in copia resa conforme, timbrati e firmati da professionista abilitato, dovranno essere trasmessi alla Provincia di Sassari, al Comune di Ozieri e al Dipartimento Provinciale di Sassari dell'ARPAS, entro 60 giorni dall'esecuzione dei campionamenti. I dati numerici e i risultati dei rapporti di prova dovranno essere presentati anche in formato elettronico elaborabile (.xls, .ods o .csv).

**ART. 9 - EMISSIONI SONORE**

1. Dovranno essere adottate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore di stabilimento, tra cui la scelta delle apparecchiature, dei materiali dei fabbricati,

**l'isolamento fonoassorbente delle apparecchiature più rumorose e, ove tecnicamente possibile, l'installazione in ambiente confinato.**

2. In assenza di una classificazione acustica del territorio comunale, dovranno essere rispettati i limiti di immissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 per la "Zona esclusivamente industriale" nella quale l'area dello stabilimento "Zincosarda" ricade in base al P.U.C. del Comune di Ozieri. Qualora il Comune di Ozieri dovesse dotarsi di tale strumento dovranno essere rispettati i valori limite di immissione stabiliti dalla Zonizzazione Acustica Comunale, redatta ai sensi dell'art. 6 della Legge 447/95.

3. Entro sei mesi dall'avvio dell'attività IPPC 2.3c, il Gestore è tenuto a effettuare la valutazione di Impatto Acustico, secondo quanto disposto dall'art. 8 della Legge 447/95 e dalle Direttive Regionali di cui alla Deliberazione R.A.S. n. 62/9 del 14/11/2008, e ad aggiornarla periodicamente con cadenza almeno triennale, ovvero a seguito di modifiche significative ai fini delle emissioni sonore delle attività, così come stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

#### **ART. 10 - GESTIONE RIFIUTI**

1. La gestione dei rifiuti prodotti nel complesso IPPC, di cui i principali sono riportati nella seguente Tabella 8, dovrà essere effettuata nel rispetto delle prescrizioni di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, e in particolare le condizioni previste all'art. 183, comma 1, lettera *bb* relative al deposito temporaneo.

2. Il deposito temporaneo dei rifiuti dovrà essere attuato nelle aree indicate nella planimetria di cui all'allegato 2e alla domanda di AIA, parte integrante della presente autorizzazione, denominate:

- ▲ AREA RF - Deposito temporaneo rifiuti;
- ▲ AREA R1 - Deposito temporaneo scarti ferrosi.
- ▲ AREA R2 - Deposito temporaneo rifiuti urbani.
- ▲ SERBATOIO S2 - Deposito temporaneo Acidi Esausti a recupero.

3. Nel deposito temporaneo rifiuti (AREA RF) le aree dedicate ai rifiuti destinati allo smaltimento dovranno essere separate da quelle preposte allo stoccaggio dei rifiuti destinati al recupero.

4. Tutte le aree di deposito dovranno essere realizzate su superfici impermeabili, dotate di adeguate pendenze, delimitate da cordoli, caditoie, o da bacini di contenimento e, ove necessario, dotate di copertura.

5. Le aree di deposito dei rifiuti dovranno essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica ben visibile indicante, denominazioni, codici, stato fisico e caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati, nonché le norme di comportamento per la manipolazione e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

6. Tutti i contenitori dovranno essere contrassegnati con etichette o targhe ben visibili per dimensione e collocazione indicanti la classificazione, lo stato fisico, la tipologia e la pericolosità dei rifiuti stessi.

7. La movimentazione e l'imballaggio dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme tecniche e conformemente alle disposizioni relative al loro trasporto.

8. Qualora a seguito della messa in esercizio degli impianti si dovesse rilevare la produzione di ulteriori rifiuti o i C.E.R. riportati in Tabella 8 dovessero risultare non idonei, il Gestore dovrà comunicarlo a questa amministrazione per le necessarie valutazioni.





Tabella 8 – Rifiuti prodotti nell'impianto IPPC

Produzione prevista di rifiuti (alla capacità produttiva)							
Codice CER	Descrizione rifiuto	Stato fisico	Quantità annua prodotta [T/anno]	Fasi/impianti di provenienza (rif.to: Schemi a blocchi All.1.r)	Area Stoccaggio	Dispositivo stoccaggio	Destinazione Finale
110105*	Acidi di decapaggio	Liquido	211,2	Fase 3: decapaggio	S2	Serbatolo da 40 m <sup>3</sup>	R6
060503	Fanghi e residui di filtrazione	Solido	5,28	Fase 5a: flussaggio	RF	Big bag (10 m <sup>3</sup> )	D9
110502	Ceneri di zinco	Solido	79,2	Fase 7a: zincatura	RF	Big bag (4 m <sup>3</sup> )	R4
110113*	Rifiuti di sgrassaggio	Solido	3,52	Fase 2: sgrassaggio	RF	Big bag (4 m <sup>3</sup> )	D9
110503*	Rifiuti trattamento fumi	Polvere	5,28	Fase 7a: zincatura	RF	Big bag (10 m <sup>3</sup> )	D9
150103	Imballaggi in legno	Solido	5,28	Fase 1: preparazione e aggancio	RF	Cassone metallico da 40 m <sup>3</sup>	R13
150104	Imballaggi metallici	Solido	35,2	Fase 1: preparazione e aggancio	RF	Cassone metallico da 40 m <sup>3</sup>	R13
150202*	Stracci e indumenti contaminati	Solido	1,76	Tutte le fasi	RF	Cassone metallico da 2 m <sup>3</sup>	D15
170405	Ferro e acciaio	Solido	n.a.	Fase 1: preparazione e aggancio	R1	Cassone metallico da 12 m <sup>3</sup>	R13
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Solido	n.a.	Tutte le fasi	R2	Cassone	Servizio RSU

#### ART. 11 – PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE

1. Analogamente a quanto prescritto per le aree dedicate alla movimentazione e allo stoccaggio di materiali e rifiuti, le aree dei reparti produttivi dovranno essere dotate di pavimentazione impermeabile.
2. Dovrà essere garantita la costante pulizia delle aree di movimentazione, produzione e stoccaggio. Eventuali spandimenti di solidi e liquidi dovranno essere ripresi per quanto possibile a secco o con idonei materiali assorbenti e gestiti nel rispetto della vigente normativa sui rifiuti.
3. Il Gestore dovrà segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

#### ART. 12 – SICUREZZA E NORME ANTINCENDIO

1. Il complesso IPPC dovrà essere dotato di sistema antincendio conforme alle norme tecniche del settore e alle indicazioni del CPI rilasciato dal competente comando dei Vigili del Fuoco.
2. Nella gestione del complesso IPPC oggetto della presente autorizzazione, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro stabilite dalla normativa vigente.

#### ART. 13 - GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

1. Le attività del complesso IPPC dovranno essere condotte in modo tale da garantire, in condizioni di normale esercizio, il rispetto dei limiti stabiliti nella presente autorizzazione.
2. Le operazioni di manutenzione parziale e totale dell'impianto IPPC in tutte le sue componenti (diverse sezioni degli impianti, servizi ausiliari, rete fognaria, aree e

dispositivi di stoccaggio relativi a rifiuti, materie prime, intermedi e prodotti) dovranno essere eseguite con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza delle stesse.

#### **ART. 14 – REGISTRI DI IMPIANTO**

1. Dovrà essere predisposto un apposito registro, con pagine numerate e firmate dal Responsabile dell'impianto, in cui dovrà essere annotato quanto di seguito specificato:

- quantitativi mensili di materie prime utilizzate;
- quantitativi mensili dei singoli prodotti e intermedi generati negli impianti;
- quantitativi mensili di rifiuti prodotti e gestiti, distinti per codice CER e loro caratterizzazione e destinazione finale;
- quantitativi mensili di energia prodotta e consumata;
- interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria e relativa data; (comprese date di sostituzione dei filtri a maniche relativi al sistema di abbattimento fumi bianchi);
- guasti, malfunzionamenti, interruzioni di funzionamento relativi agli impianti produttivi e ai sistemi di abbattimento degli inquinanti, con indicazione di orario e durata dell'evento, delle cause presumibili e delle azioni intraprese per il ripristino;
- data, ora e risultati dei controlli richiesti dalla presente autorizzazione, con allegati i rapporti di prova, nonché le caratteristiche di marcia degli impianti produttivi e dei sistemi di abbattimento degli inquinanti nel corso dei prelievi.

2. Detti registri dovranno essere resi disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli Organi di Controllo.

#### **ART. 15 – OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE**

1. Il Gestore, prima di dare attuazione a quanto disposto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, è tenuto a trasmettere a questa Amministrazione Provinciale la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006.

2. Il Gestore dovrà comunicare la messa in esercizio e l'avvio a regime dell'impianto a questa Provincia, al Comune di Ozieri e all'ARPA Sardegna-Dipartimento Provinciale di Sassari. La messa in esercizio deve essere comunicata con un anticipo di almeno 15 giorni.

3. Il Gestore dovrà comunicare alla Provincia e al Dipartimento Provinciale di Sassari dell'ARPA, con almeno 15 giorni di anticipo, data e ora in cui intende effettuare gli autocontrolli sulle emissioni in atmosfera per consentire l'eventuale presenza dei tecnici dei servizi.

4. Il Gestore è tenuto a trasmettere a questa Provincia, al Comune di Ozieri e all'ARPA Sardegna-Dipartimento di Sassari entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione descrittiva debitamente sottoscritta da tecnici abilitati, relativa all'anno precedente, del monitoraggio effettuato ai sensi di quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo e che evidenzia la conformità dell'esercizio del complesso IPPC alle condizioni prescritte nell'A.I.A.; tale relazione, da presentare sia in formato cartaceo che digitale, dovrà contenere:

- risultati degli autocontrolli sulle emissioni in atmosfera, sonore e nei reflui correlabili ai rapporti di prova ad essi relativi, in formato elettronico tale da permettere l'elaborazione dei dati;
- ore di funzionamento degli impianti;
- consumi di energia;
- consumi e provenienza della risorsa idrica;
- consumi di materie prime;



- quantitativi annui del singoli prodotti;
- quantitativi annui di rifiuti prodotti e gestiti, distinti per codice CER e loro caratterizzazione e destinazione finale;
- malfunzionamenti degli impianti, manutenzioni ordinarie e straordinarie e interventi impiantistici realizzati.

5. Il Gestore è tenuto a trasmettere questa Provincia e al Ministero dell'Ambiente, tramite l'ISPRA, entro il 30 aprile di ogni anno, la comunicazione di cui all'art. 29-undecies del D.Lgs 152/06 s.m.i. e all'art. 4 del D.P.R. 11 luglio 2011 n° 157 con i contenuti, le modalità e il formato stabiliti dall'allegato II del medesimo D.P.R.

#### **ART. 16 - DISMISSIONE DELL'IMPIANTO**

1. Il Gestore sarà tenuto a comunicare, con preavviso non inferiore a 6 mesi, la data di fine esercizio delle attività autorizzate e a predisporre un opportuno piano di dismissione del sito ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, con relativo cronoprogramma. Il piano di dismissione dovrà in particolare tenere conto delle problematiche legate ai seguenti aspetti:

- bonifica e ripristino delle condizioni del sito, con sistemazione dell'area in oggetto, compatibilmente con quanto previsto dalla pianificazione locale;
- gestione delle apparecchiature dismesse e delle scorte di magazzino;
- predisposizione di un adeguato piano finanziario per coprire le attività di cui sopra.

L'esecuzione del piano di dismissione è vincolato a nulla osta scritto di questa Amministrazione Provinciale che provvederà a disporre sopralluogo iniziale e al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione.

#### **ART. 17 - DURATA DELL'AIA**

1. La presente autorizzazione ha durata di 5 anni decorrenti dalla data di rilascio. Ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs 152/2006, si prescrive che la domanda di rinnovo della presente autorizzazione sia presentata a questa amministrazione sei mesi prima della citata scadenza.

#### **ART. 18 - RIESAME DELL'AIA**

1. Ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la presente autorizzazione sarà soggetta a riesame qualora si verificano le sottoindicate condizioni:

- a) l'inquinamento provocato dall'impianto sia tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentano una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- c) la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richieda l'impiego di altre tecniche;
- d) nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigano.

#### **ART. 19 - MODIFICA DELL'IMPIANTO O VARIAZIONE DEL GESTORE**

1. Ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il Gestore è tenuto a comunicare a questa Provincia eventuali progetti di modifica del complesso IPPC. Qualora le modifiche risultino sostanziali, il Gestore dovrà inviare una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui art. 29 ter, commi 1 e 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.



2. Il Gestore è tenuto a comunicare a questa Provincia l'eventuale variazione nella titolarità della gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

#### **ART. 20 - ONERI DI CONTROLLO**

1. Il Gestore è obbligato al pagamento all'ARPAS della tariffa relativa alle attività di controllo, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 24 aprile 2008. La quietanza della prima annualità dovrà essere versata secondo le indicazioni dell'ARPAS e allegata alla comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs 152/2006. Ai fini dei successivi controlli annuali programmati, e riportati nel Piano di monitoraggio, la tariffa relativa ai controlli dovrà essere pagata entro il 30 gennaio relativamente all'anno in corso.

2. Il Gestore dovrà elaborare la proposta di calcolo della tariffa controlli utilizzando il foglio di calcolo excel presente nel sito web ARPAS e secondo quanto contenuto nel D.M. 24/4/2008 (allegati IV e V) e dovrà trasmetterla a questa Amministrazione e all'ARPAS (Direzione Tecnico Scientifica e Dipartimento di competenza) che procederà alla validazione del calcolo.

3. Il mancato pagamento della tariffe dovute determinerà l'applicazione delle misure di cui all'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e il pagamento della sanzione di cui all'art. 29-quattordicesime del D.Lgs 152/2006.

#### **ART. 21 - ALTRI OBBLIGHI**

1. Il Gestore è tenuto alla osservanza delle condizioni indicate nel presente provvedimento e nei suoi allegati, nonché al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 e alle Linee guida regionali in materia di AIA.

2. Il Gestore dovrà adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modifiche normative in materia ambientale ed igienico sanitaria che dovessero entrare in vigore successivamente al rilascio della presente autorizzazione.

4. Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il Gestore dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa al complesso IPPC autorizzato, per prelevare i campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini della protezione ambientale.

5. Il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs 152/2006, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, è tenuto a informare tempestivamente questa Provincia e l'ARPAS sull'evento incidentale, nonché a comunicare i risultati sui controlli delle emissioni relative all'impianto.

6. Copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento, dei risultati del controllo delle emissioni richieste dalle condizioni del presente provvedimento, dei registri di impianto dovrà essere conservata all'interno dell'impianto.

#### **ART. 22 - INOSSERVANZA PRESCRIZIONI E SANZIONI**

1. L'attività di vigilanza, verifica e controllo sulla conformità dell'attività svolta alle condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento sono esercitate da questa amministrazione provinciale e dal Dipartimento Provinciale di Sassari dell'ARPAS.

2. Qualora vengano riscontrate inosservanze sulle prescrizioni autorizzatorie e situazioni di non conformità nella conduzione dell'attività autorizzata e, in particolare, caso di:

- Omissione della comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs 152/2006;
- Mancata trasmissione dei dati ambientali;
- Mancato pagamento della tariffe sui controlli.



AB

si procederà ai sensi di quanto stabilito dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., secondo la gravità delle infrazioni:

- a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata, per un tempo determinato, qualora si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'AIA e alla chiusura degli impianti del complesso autorizzato, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

3. Nei casi di accertate violazioni delle condizioni di esercizio del complesso IPPC autorizzato verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 29-quattordicesimo del D.Lgs 152/2006, salvo che il fatto costituisca reato ed in tal caso ne verrà informata la competente Autorità Giudiziaria.

#### **ART. 23 - AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE**

1. La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs 152/2006 sostituisce, ai fini dell'esercizio dell'impianto, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti gli aspetti sanitari.

2. La presente autorizzazione non esime il Gestore dal munirsi di tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni di competenza di altri Enti.

#### **ART. 24 - RICORSO.**

1. Avverso la presente Autorizzazione è ammesso ricorso al TAR Sardegna nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o al Capo dello stato entro 120 giorni.

#### **ART. 25 - RINVII**

1. Per quanto non esplicitamente previsto nelle prescrizioni sopra esposte la società autorizzata dovrà osservare il rispetto delle normative vigenti.

2. Per quanto non esplicitamente disciplinato o illustrato negli articoli che precedono viene fatto riferimento agli Allegati I e II al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 26 - ACCESSO PUBBLICO ALLE INFORMAZIONI**

1. Ai sensi degli artt. 29-quater, comma 13, e 29-decies, comma 2, del D.Lgs 152/2006, copia del presente provvedimento e dei dati ambientali relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo saranno messi a disposizione del pubblico presso il sito internet della Provincia di Sassari, nonché presso gli uffici dell'Amministrazione Provinciale siti in Sassari, via Balduca n. 7.

#### **Servizio V - Valutazioni Ambientali, AIA e Opere Idrauliche**

Resp. Servizio. V. Cabras *V. Cabras*

Istr. Tec. Per. Ind. G. Muzzetto *G. Muzzetto*

Istr. Tec. Ing. N. Sitzia *N. Sitzia*

IL DIRIGENTE

Ing. Antonio *Antonio*

